

per lo sviluppo del servizio che Poste italiane è chiamata a svolgere nei confronti dei cittadini italiani, mantenendo integra la struttura aziendale, migliorandone la qualità, per rendere la società in grado di rispondere alle necessità di sviluppo del Paese. (4-19749)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

IV Commissione:

PISA, MINNITI, PINOTTI, RUZZANTE, ANGIONI, LUMIA, DE BRASI, LUONGO e ROTUNDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

negli enti e nei reparti militari i servizi, cosiddetti di manovalanza, trasporto, di pulizie e delle mense sono affidati ad appalti esterni attraverso una pluralità di ditte e coinvolgono complessivamente più di settemila lavoratori;

tali prestazioni rientrano nella categoria dei consumi intermedi per i quali la legge finanziaria ha predisposto un forte ridimensionamento delle risorse economiche disponibili;

l'entità dei tagli ha comportato una drastica riduzione di ore lavorate, che tre anni fa erano mediamente 150 e si sono ridotte a 70-80 ore l'anno scorso e nel 2006 scenderebbero a meno di 50 ore con stipendi inferiori ai 400 euro mensili;

la Difesa ha necessità di queste prestazioni su decine e decine di enti e reparti, a partire dai grandi enti che fanno capo agli stati maggiori e ai comandi di grandi unità, fino agli enti operativi dove prestano servizio i volontari;

è stata assunta da parte del Governo un'iniziativa legislativa intesa a recuperare alla Difesa risorse finanziarie da destinare ai consumi intermedi e agli investimenti fissi lordi —:

se il Ministro intenda garantire che parte adeguata delle nuove risorse sia destinata ai servizi indicati in premessa consentendo l'adozione di provvedimenti amministrativi per garantire che la media delle prestazioni dei servizi sopra citati risulti in misura non inferiore a quella degli ultimi anni per corrispondere in tal modo sia alle esigenze della Difesa sia a quelle degli addetti a tali servizi il cui salario ha già raggiunto un limite incompressibile. (5-05151)

Interrogazione a risposta scritta:

BRIGUGLIO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

secondo fonti storiche e bibliografiche accreditate risulta che il carabiniere Domenico Bruno, nato a Mandanici (MESSINA) il 28/11/1908, in servizio a Rovino, venne prelevato l'8 settembre 1943 e infoibato il 16 settembre 1943, in quanto non volle consegnare armi e divisa ai partigiani titini;

la comunità e i familiari dopo tanti anni di colpevole oblio hanno diritto di conoscere questa pagina di storia comune e personale —:

se il Ministero sia già in possesso di notizie più precise in ordine al barbaro assassinio del carabiniere Domenico Bruno e in particolare se sia a conoscenza del luogo dove lo stesso venne infoibato. (4-19737)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che: